

Rapporto Regionale PMI 2020

22 luglio 2020

Il Rapporto Regionale PMI 2020



156 mila PMI

Società con 10-249 addetti, 2-50 milioni di euro di ricavi, 2-43 milioni di euro di attivo



20 regioni



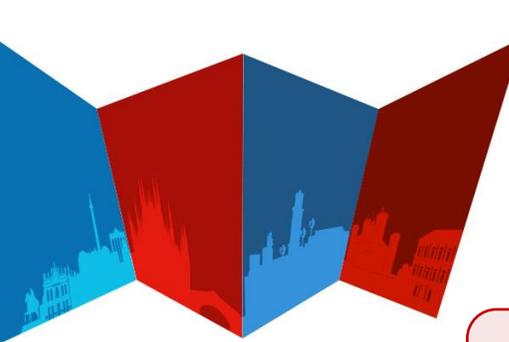
Dati di consuntivo e stima dell'impatto Covid



Focus sulla sostenibilità



Le policy per uscire dall'emergenza economica



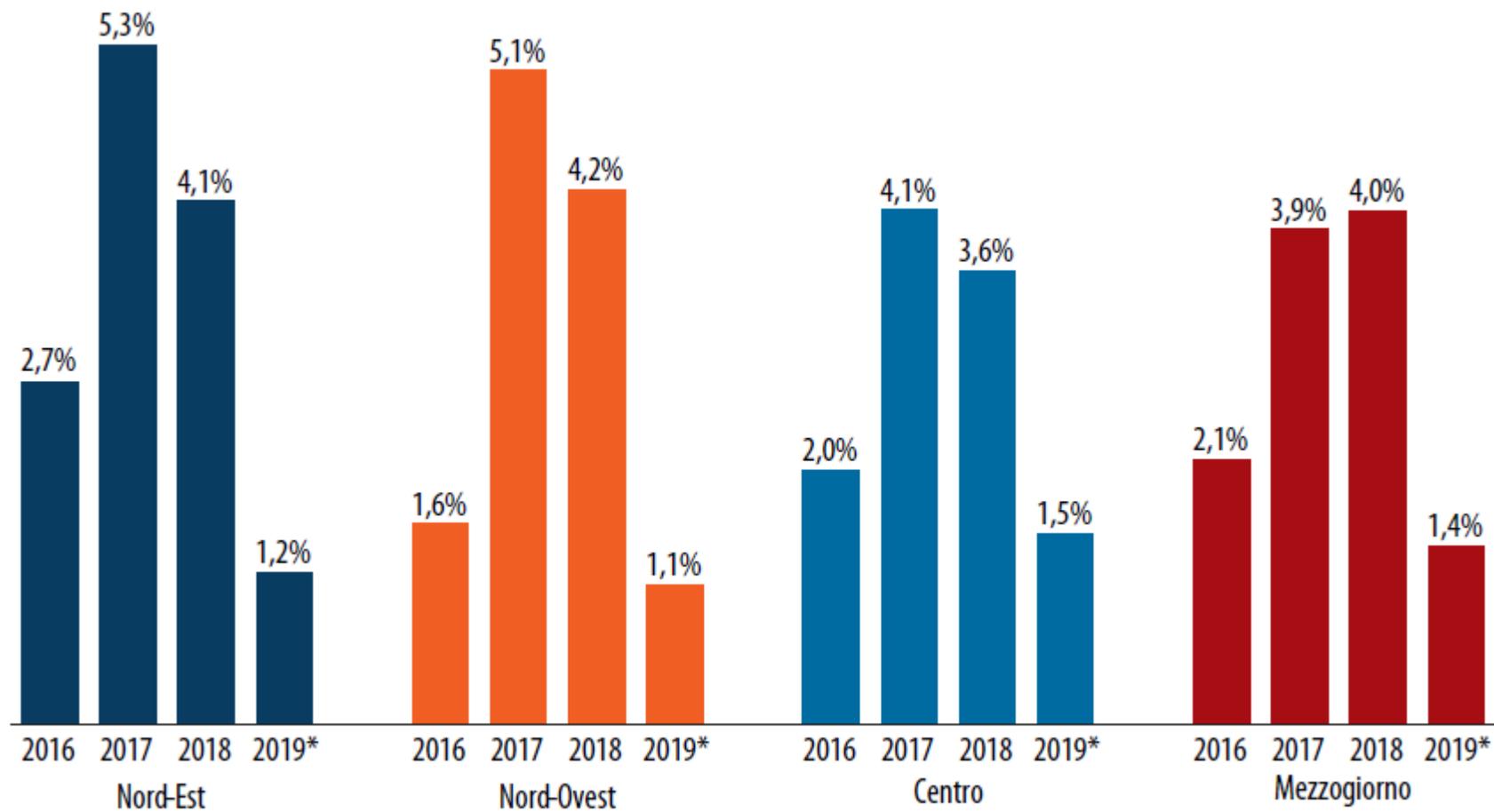
Agenda

- **Le tendenze pre-Covid**
- La struttura finanziaria delle PMI
- L'impatto del Covid
- Le misure di emergenza a sostegno delle imprese
- Dopo il Covid: una Politica per le PMI tra Rilancio e Coesione

Rallentano i ricavi in tutta la Penisola

Andamento dei ricavi delle PMI

tassi di variazione sull'anno precedente

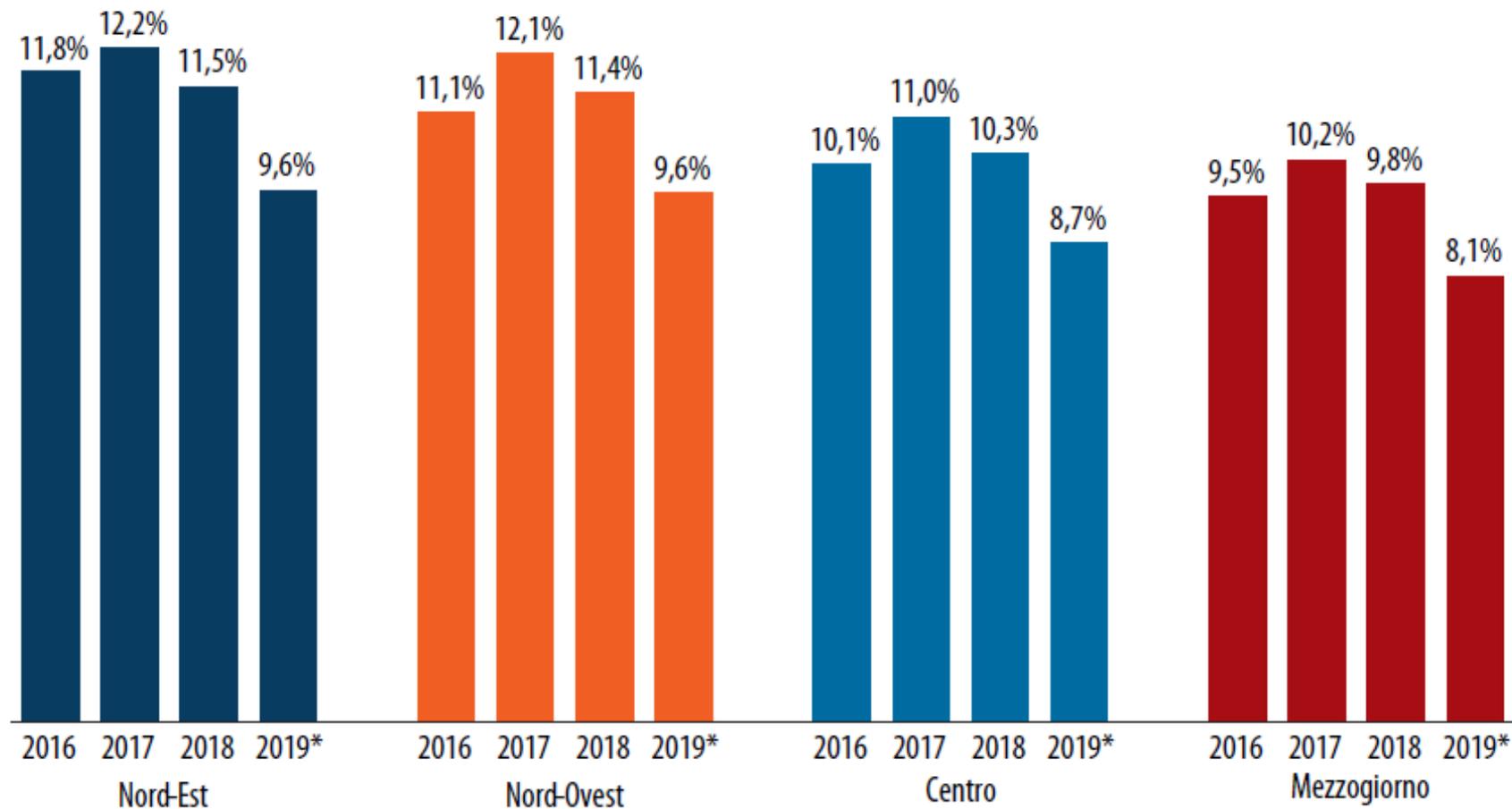


*stime

In calo la redditività netta delle PMI

Redditività netta delle PMI

ROE, %

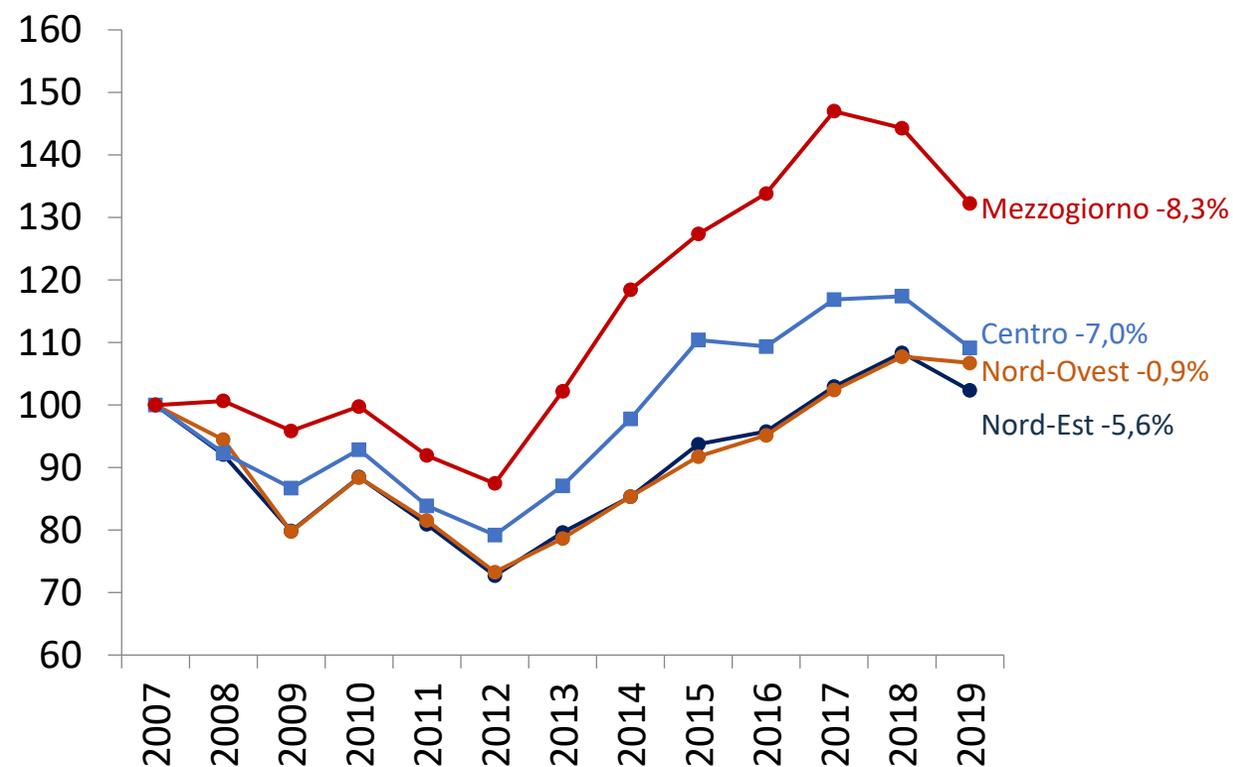


*stime

Nel 2019 segnali negativi dalla demografia d'impresa

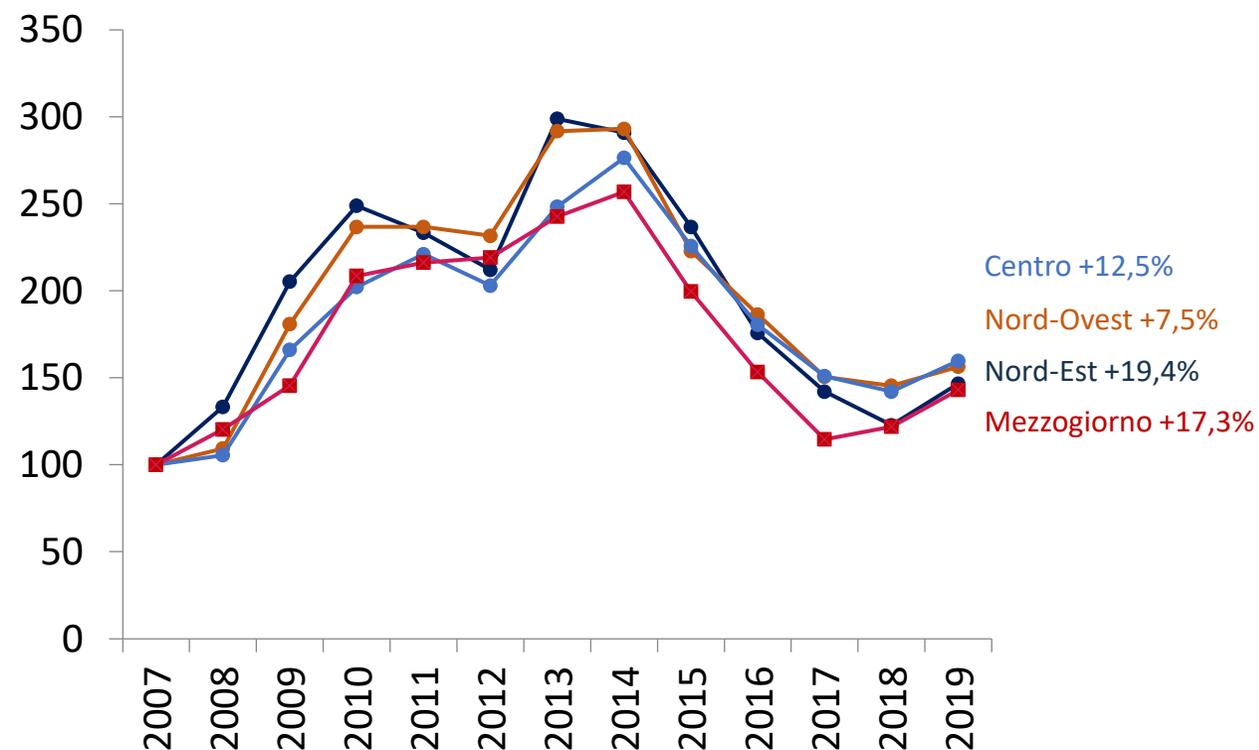
«Vere» nuove società di capitale

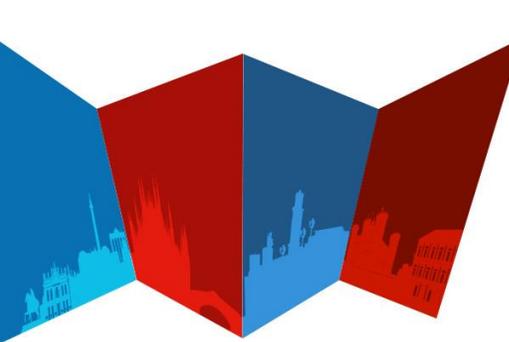
numeri indice, 2007=100 e variazioni 2019/2018



Fallimenti delle PMI

numeri indice, 2007=100 e variazioni 2019/2018





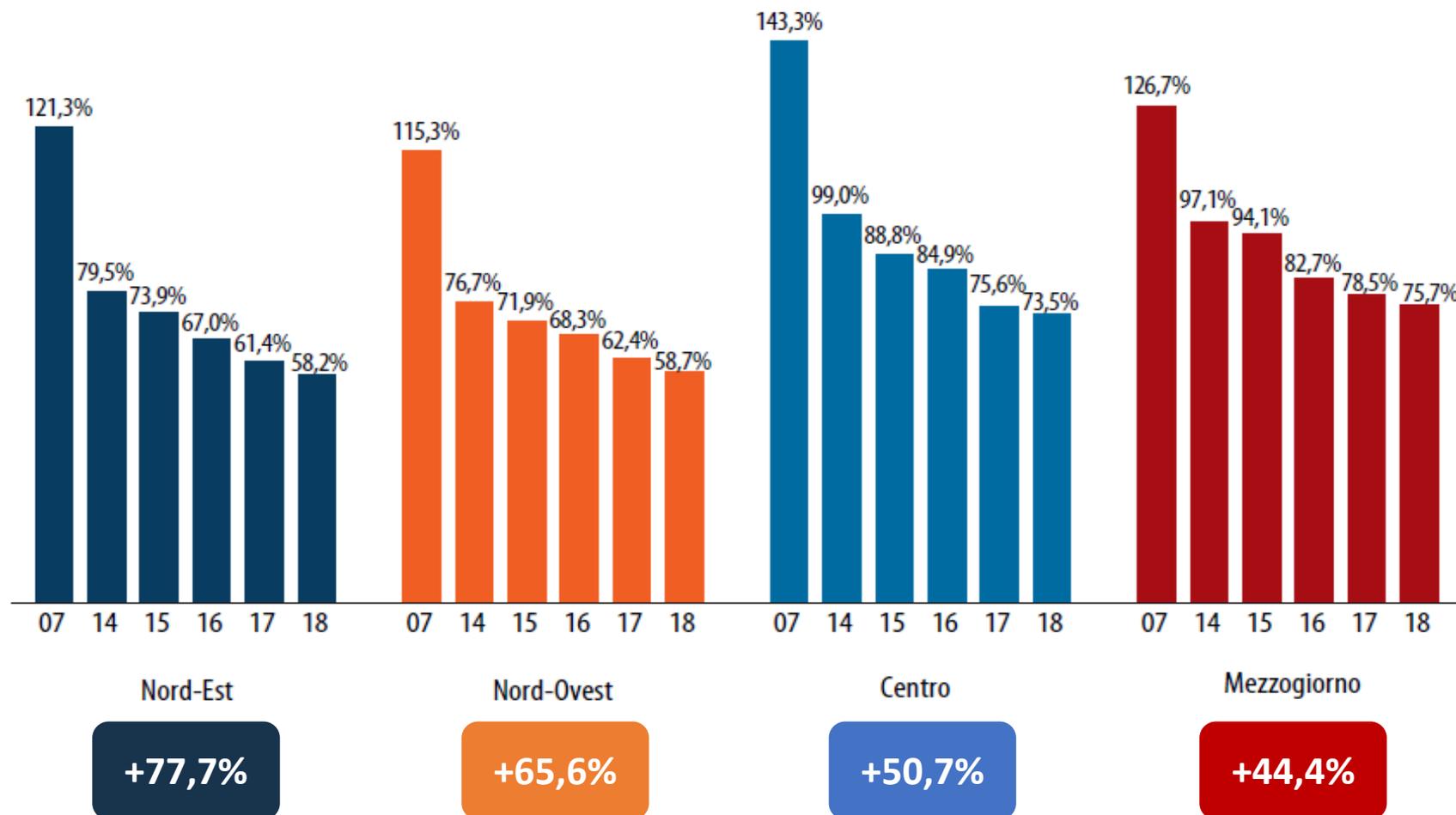
Agenda

- Le tendenze pre-Covid
- **La struttura finanziaria delle PMI**
- L'impatto del Covid
- Le misure di emergenza a sostegno delle imprese
- Dopo il Covid: una Politica per le PMI tra Rilancio e Coesione

Basso peso dei debiti finanziari nei bilanci delle PMI

Il leverage delle PMI

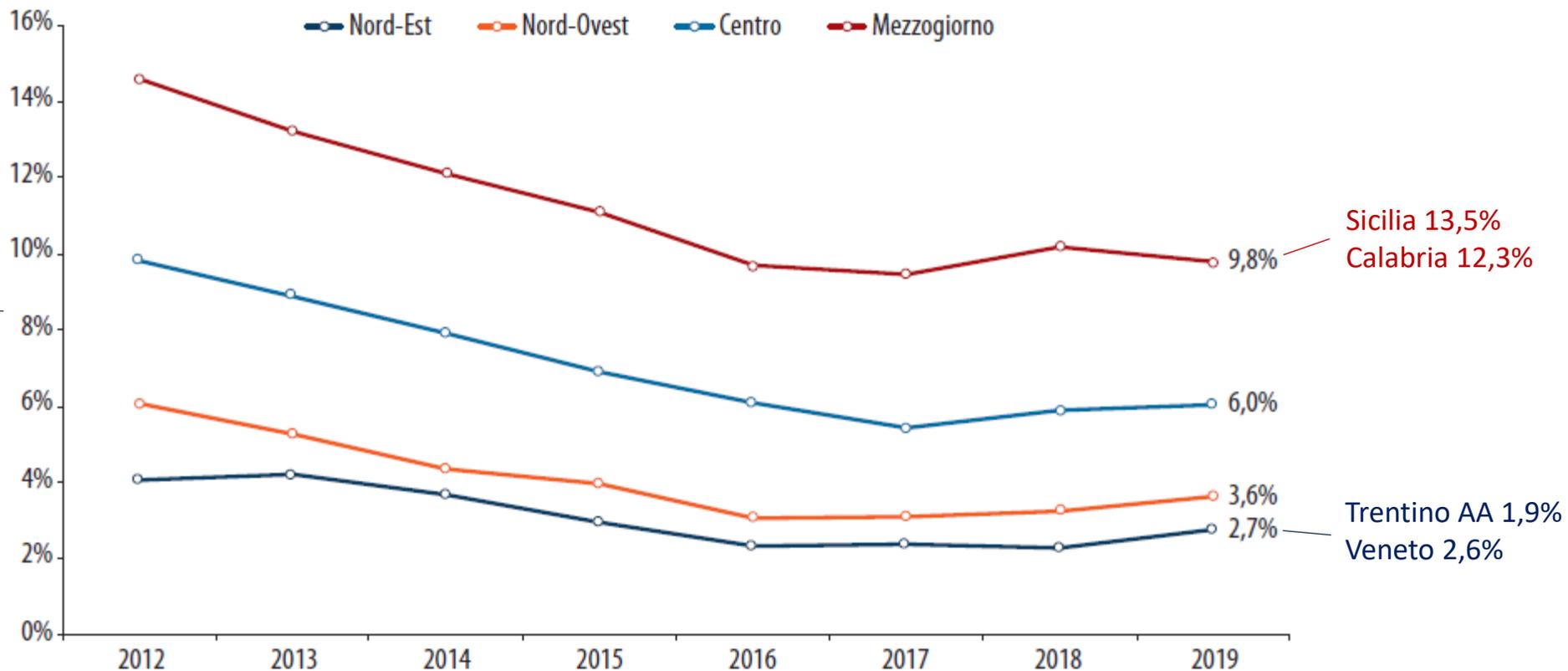
Debiti finanziari su capitale netto, %

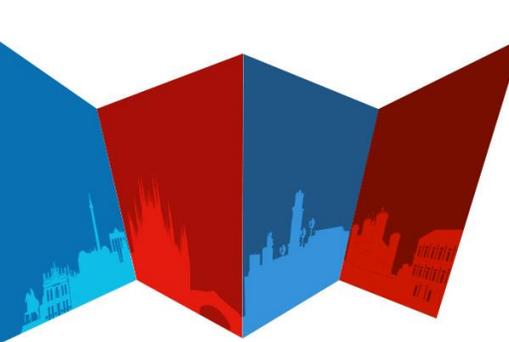


In lieve aumento i ritardi nei pagamenti, con ampi divari territoriali

PMI in grave ritardo nei pagamenti

% imprese che pagano le fatture con oltre due mesi di ritardo





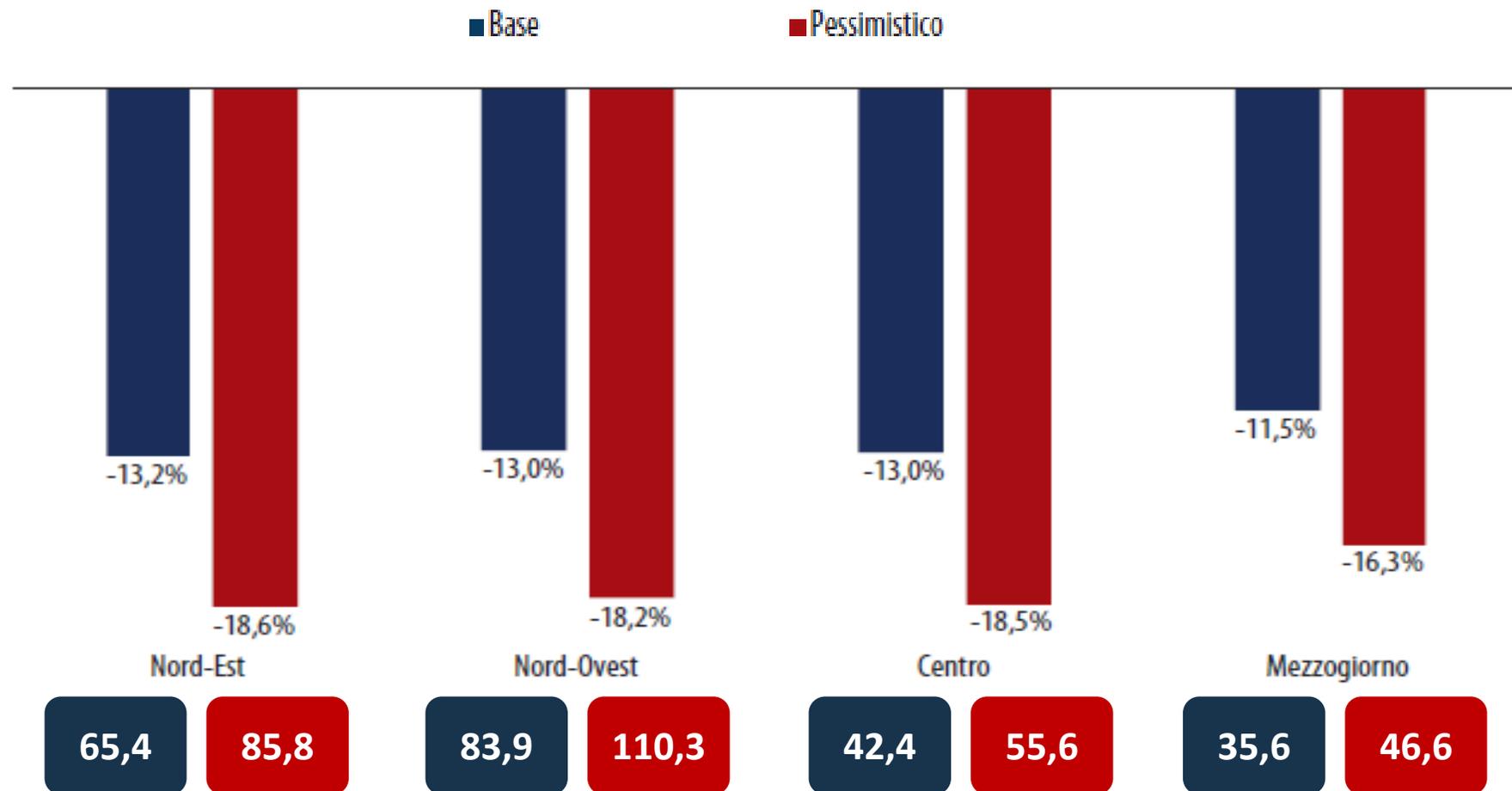
Agenda

- Le tendenze pre-Covid
- La struttura finanziaria delle PMI
- **L'impatto del Covid**
- Le misure di emergenza a sostegno delle imprese
- Dopo il Covid: una Politica per le PMI tra Rilancio e Coesione

Brusco calo dei ricavi, impatti leggermente più contenuti nel Mezzogiorno

L'impatto del Covid-19 sui ricavi delle imprese

Variazioni % 2020/2019

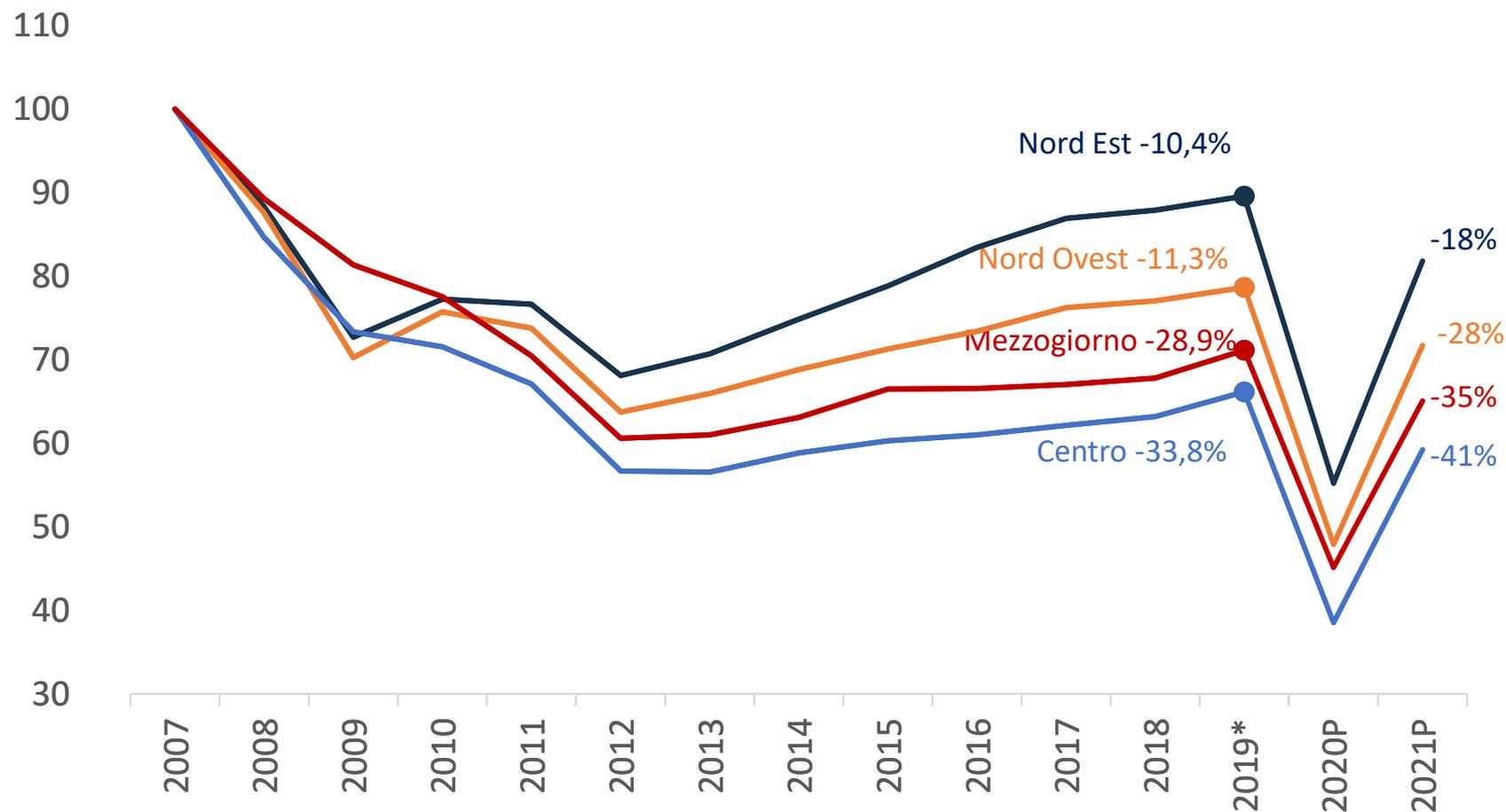


Stima ricavi persi, 2020-21, mld. €

Forti conseguenze sulla redditività lorda

L'evoluzione della redditività lorda delle PMI

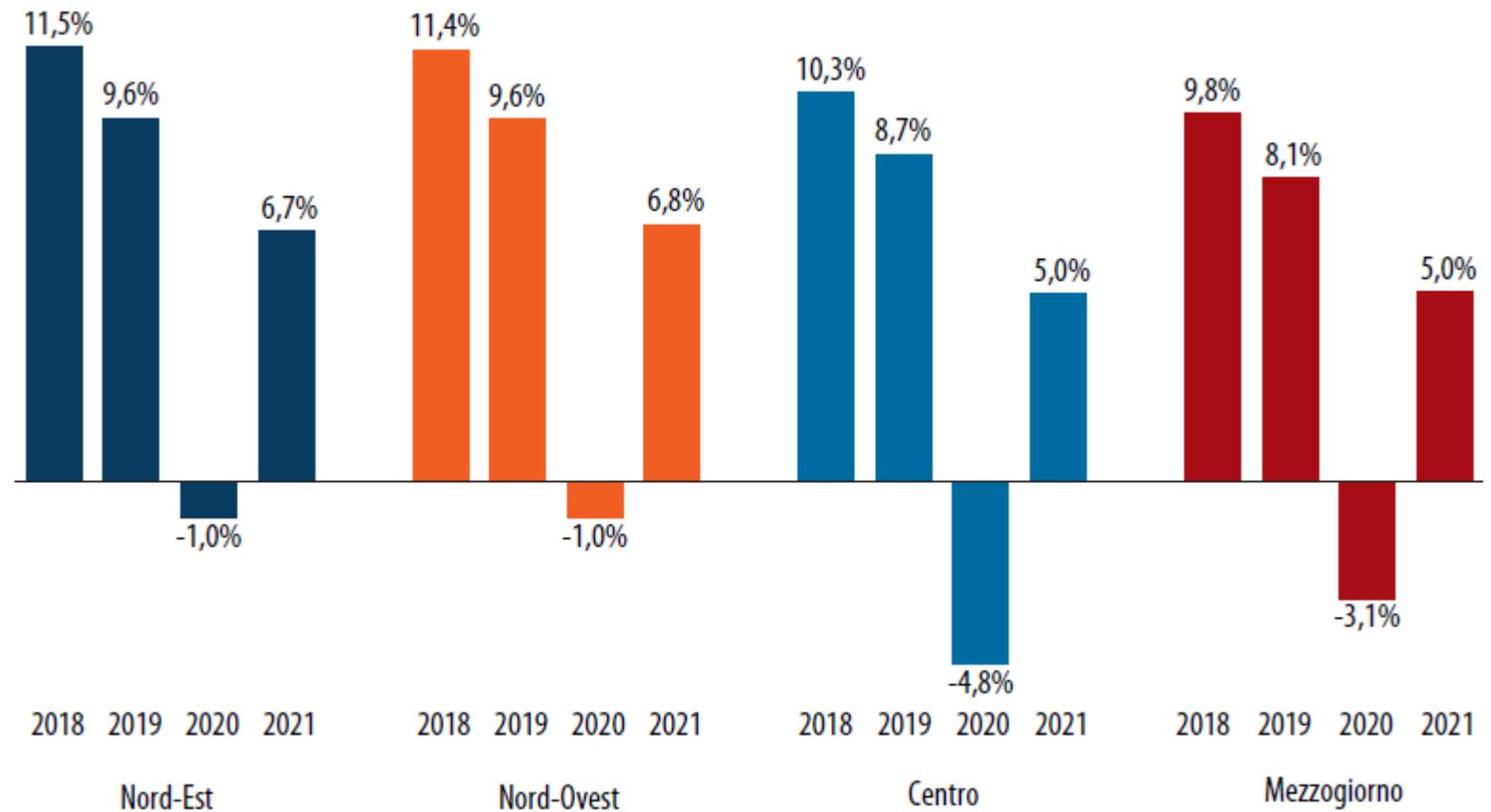
Numeri indice, 2007=100 e variazioni vs 2007, scenario base



Redditività netta negativa nel 2020, poi si dimezza rispetto ai livelli pre-Covid

L'evoluzione della redditività netta delle PMI

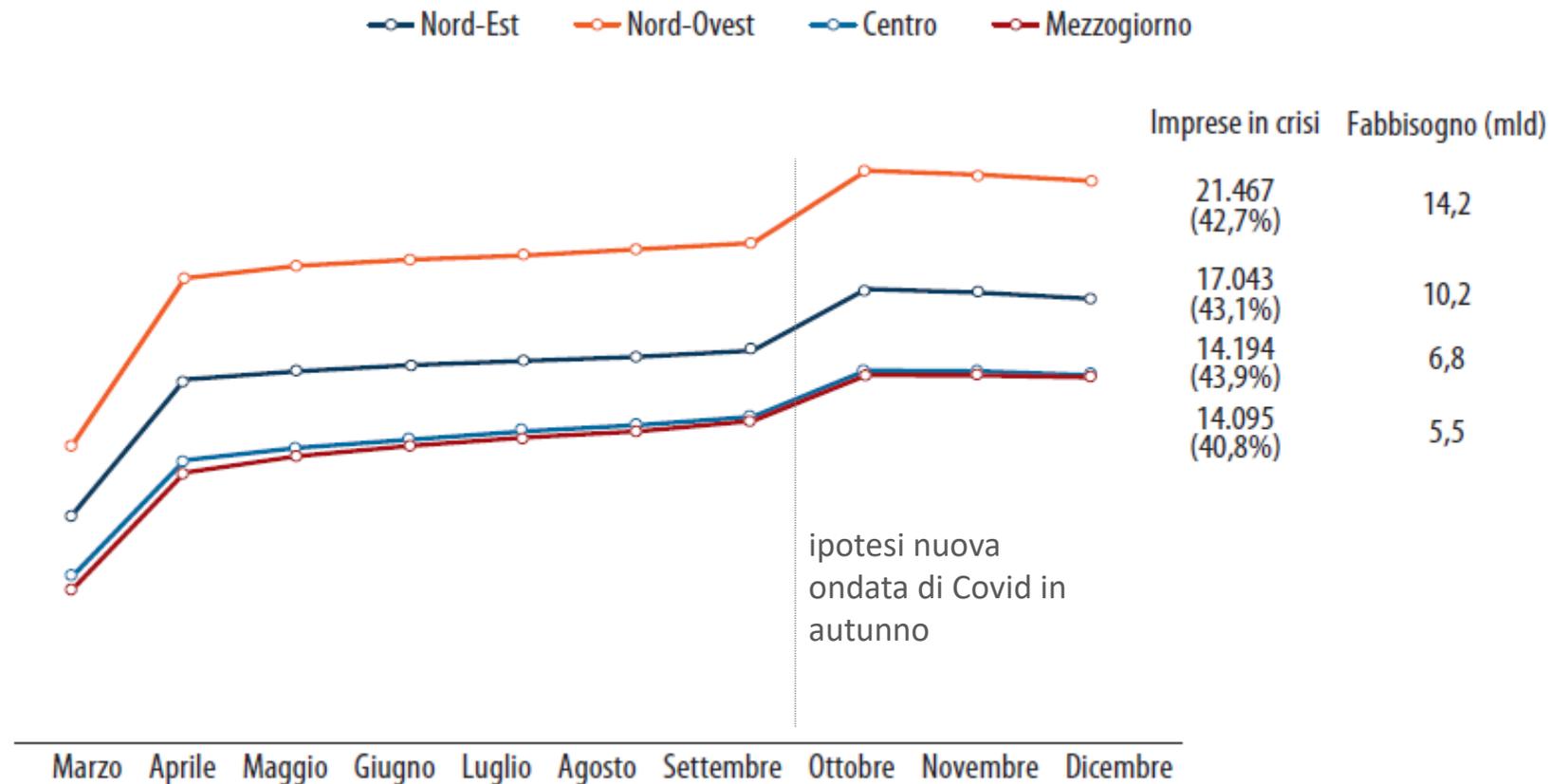
ROE, %, scenario base

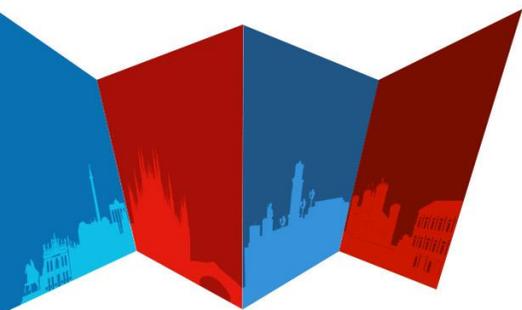


Molte PMI avranno bisogno di iniezioni di liquidità per pagare fornitori e dipendenti

PMI in crisi di liquidità e i loro fabbisogni finanziari

Evoluzione numero e fabbisogno a dicembre, scenario pessimistico

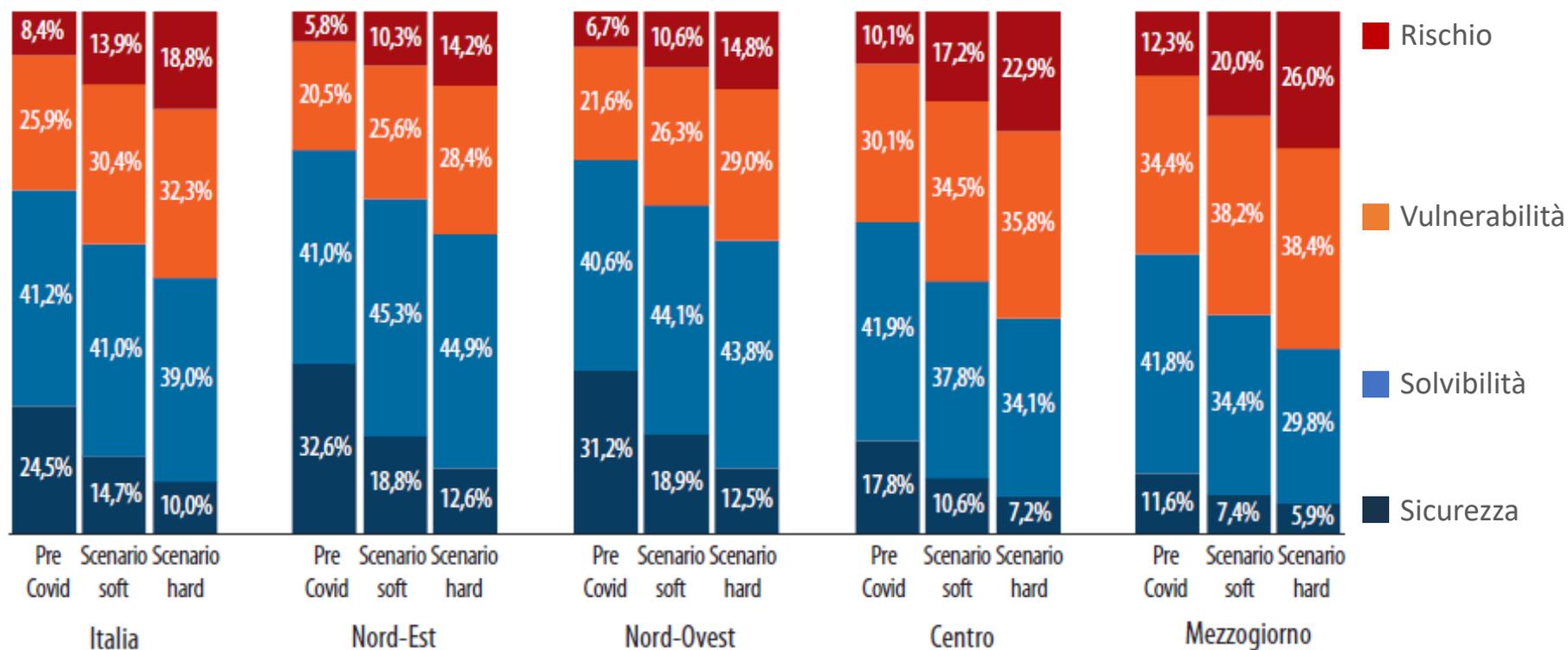


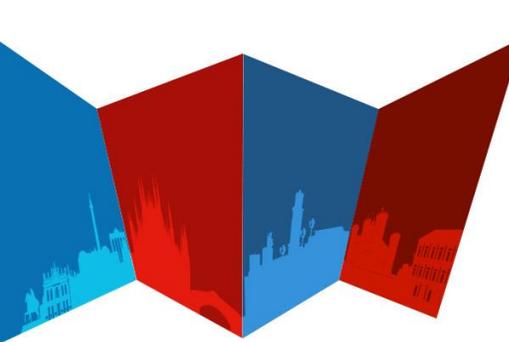


In forte aumento le PMI a rischio di default, soprattutto nel Centro-Sud

Impatti del Covid sul rischio delle PMI

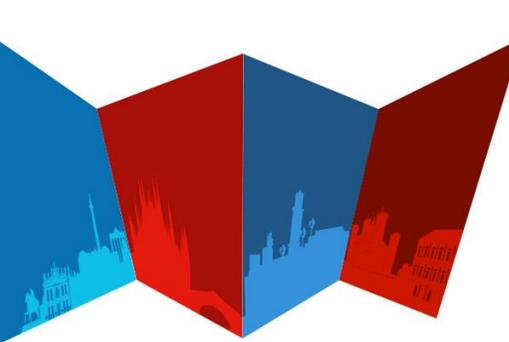
In base al Cerved Group Score, % sul totale





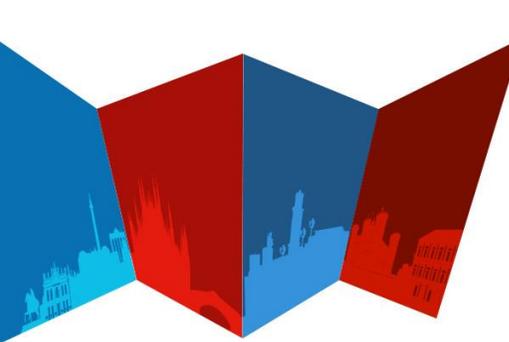
Agenda

- Le tendenze pre-Covid
- La struttura finanziaria delle PMI
- L'impatto del Covid
- **Le misure di emergenza a sostegno delle imprese**
- Dopo il Covid: una Politica per le PMI tra Rilancio e Coesione



Il quadro temporaneo (QT) UE sugli aiuti di Stato

- Base giuridica: art. 107, par. 3, lett. b), del TFUE “porre rimedio a un grave turbamento dell’economia di uno Stato membro”
- Adottato il 19 marzo 2020 e rivisto e integrato da tre successivi provvedimenti di modifica (3 aprile, 8 maggio e 29 giugno)
- Scadenza: 31 dicembre 2020
- Finalità: contrastare la crisi di liquidità e l’uscita dal mercato di imprese solvibili
- Esclusioni: imprese «in difficoltà» (o in crisi) prima del 2020 [regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014], salvo le micro e le piccole imprese non soggette a procedure di insolvenza e che non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o per la ristrutturazione
- Modifiche temporanee di altre regolamentazioni connesse al QT: aiuti in esenzione; de minimis; assicurazione del credito all’esportazione; salvataggio di imprese)



Gli aiuti regolati dal QT

- Aiuti alla liquidità e al finanziamento delle imprese
 - Di importo limitato
 - Garanzie pubbliche
 - Tassi agevolati su prestiti
 - Garanzie e prestiti tramite enti creditizi o finanziari
 - Assicurazione del credito all'esportazione a breve termine
 - Ricapitalizzazione di imprese non finanziarie
 - Differimento imposte e/o contributi previdenziali
 - Ammortizzatori sociali (mantenimento occupati)
- Interventi diretti per fronteggiare l'emergenza sanitaria
 - Ricerca e lo sviluppo COVID
 - Infrastrutture di prova e *upscaling* COVID
 - Investimenti per la produzione di prodotti COVID
- Le questioni aperte
 - Proroga generale o parziale (riguardo le tipologie e/o le intensità di aiuto) per sostenere l'uscita dall'emergenza e le politiche di rilancio
 - Trattamento delle imprese «in difficoltà» a seguito del COVID: revisione temporanea della disciplina vigente?

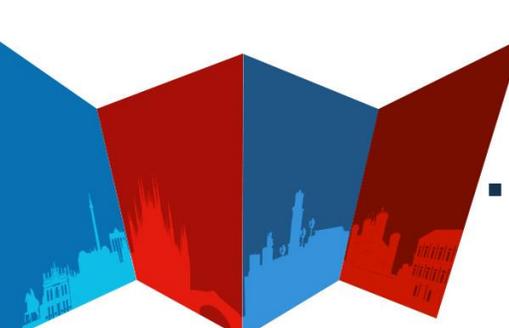
La dimensione economica degli aiuti per l'emergenza COVID in Europa

Stati membri	Impulso fiscale Immediato	Differimenti	Altre liquidità/garanzie	Totale
Belgio	1,4%	4,8%	21,9%	28,1%
Danimarca	5,5%	7,2%	4,1%	16,8%
Francia	4,4%	8,7%	14,2%	27,3%
Germania	13,3%	7,3%	27,2%	47,8%
Grecia	3,1%	1,2%	2,1%	6,4%
Ungheria	0,4%	8,3%	0,0%	8,7%
Italia	3,4%	13,2%	32,1%	48,7%
Olanda	3,7%	7,9%	3,4%	15,0%
Portogallo	2,5%	11,1%	5,5%	19,1%
Spagna	3,7%	0,8%	9,2%	13,7%

Nota: La categoria "Impulso fiscale immediato" comprende maggiori uscite (sanità, mantenimento occupati, sovvenzioni alle PMI, investimenti pubblici) e minori entrate (cancellazione/riduzione di alcune tasse e contributi previdenziali) dei bilanci pubblici. La categoria "Differimenti" comprende il rinvio di pagamenti, comprese tasse e contributi previdenziali, da rimborsare successivamente. La categoria "Altre liquidità/garanzie" comprende misure di prestiti, tassi agevolati e garanzie adottate dai governi (l'incidenza sul PIL è di natura "potenziale", cioè basata sul volume finanziario attivato/coperto da garanzia statale, non l'importo accantonato per il sostegno o la garanzia di liquidità).

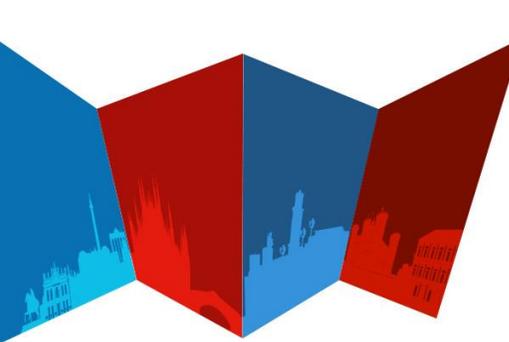
Fonte: Elaborazioni su dati Bruegel.org, *The fiscal response to the economic fallout from the coronavirus*, 1st July 2020.

Tabella 5.1
Misure adottate da alcuni Stati UE
in risposta al coronavirus fino al 15 giugno
2020, in % del PIL 2019



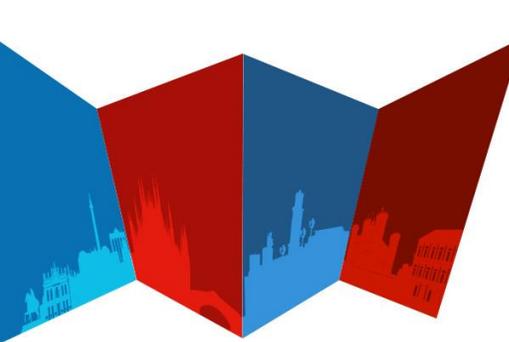
Le misure del Governo italiano

- Misure per la liquidità
 - Sospensione dei versamenti tributari, contributivi e ritenute fonte (impatto stimato: 20,6 miliardi)
 - Fondo Centrale di Garanzia per le PMI: 8,2 miliardi complessivi di dotazione aggiuntiva (stimati 79 miliardi di importi garantiti)
 - Fondo SACE: dotazione di 31 miliardi (stimati 200 miliardi di importi garantiti, di cui 30 miliardi alle PMI)
 - Rafforzamento patrimoniale: emissione di titoli obbligazionari sottoscritti dal Fondo Patrimonio PMI, presso INVITALIA (dotazione iniziale: 4 miliardi)
- Sostegni diretti
 - Contributi a fondo perduto per micro e piccole imprese (6,2 miliardi)
 - Esenzioni d'imposta: esoneri IRAP, IMU e TOSAP (4,3 miliardi)
 - Contributi alle spese sostenute dalle imprese (2 miliardi)
 - Contributi settoriali (2020: 3,5 miliardi; 2021: 1,7 miliardi; 2022: 2,6 miliardi)
- Investimenti e R&S
 - Produzione e fornitura di dispositivi medici (50 milioni)
 - Sostegno alle imprese innovative (10 milioni), "Smart&Start Italia" (200 milioni), Fondo investimenti per il trasferimento tecnologico (500 milioni)
 - «Regime Quadro» per Regioni, Province autonome, Enti territoriali e Camere di commercio (da attivare; stima potenziale: 9 miliardi)
 - Misure per il Sud: maggiorazione credito di imposta investimenti in R&S (48,5 milioni l'anno nel 2021-23); rifinanziamento «Resto al Sud» (150 milioni)



Una prima valutazione d'insieme

- Opportunità offerte dal QT non completamente sfruttate (soprattutto per investimenti Covid)
- Preferenza per le misure «indirette» di sostegno della liquidità (garanzie, prestiti, ...), adottate senza criteri di accesso
- Meno incisive le misure «dirette» di sostegno della liquidità (indennizzi, esoneri fiscali, contributi alla riduzione di costi fissi, ...), adottate tardivamente e con criteri restrittivi di accesso
- Misure di patrimonializzazione delle imprese per ridurre gli effetti di espansione del debito (vedi modifiche nel ricorso alle fonti di finanziamento rilevate dall'Istat: meno autofinanziamento e più ricorso al credito bancario e commerciale)
- Poche misure di sostegno agli investimenti (nel DL «Rilancio»), anche per contrastare una fisiologica avversione al rischio determinata dall'incertezza delle aspettative sulla ripresa e avviare processi di riorganizzazione produttiva e occupazionale
- Misure dal lato della domanda privata (ristrutturazioni e riqualificazioni edilizie, mobilità sostenibile), anche significative per i settori interessati, come tentativo di «innesco» della ripresa



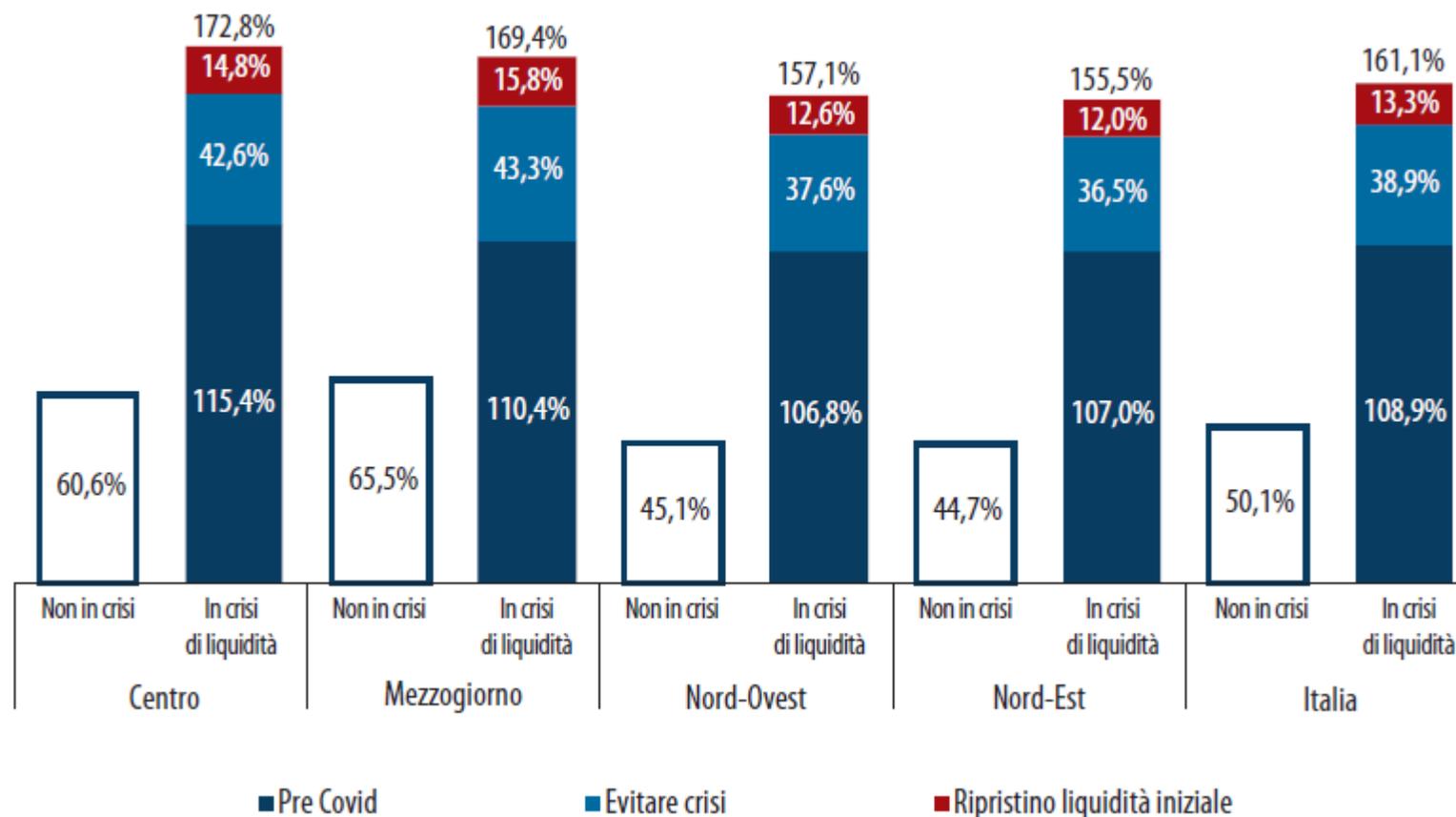
Agenda

- Le tendenze pre-Covid
- La struttura finanziaria delle PMI
- L'impatto del Covid
- Le misure di emergenza a sostegno delle imprese
- **Dopo il Covid: una Politica per le PMI tra Rilancio e Coesione**

Un'ampia platea di PMI con una struttura finanziaria fortemente squilibrata dopo il Covid

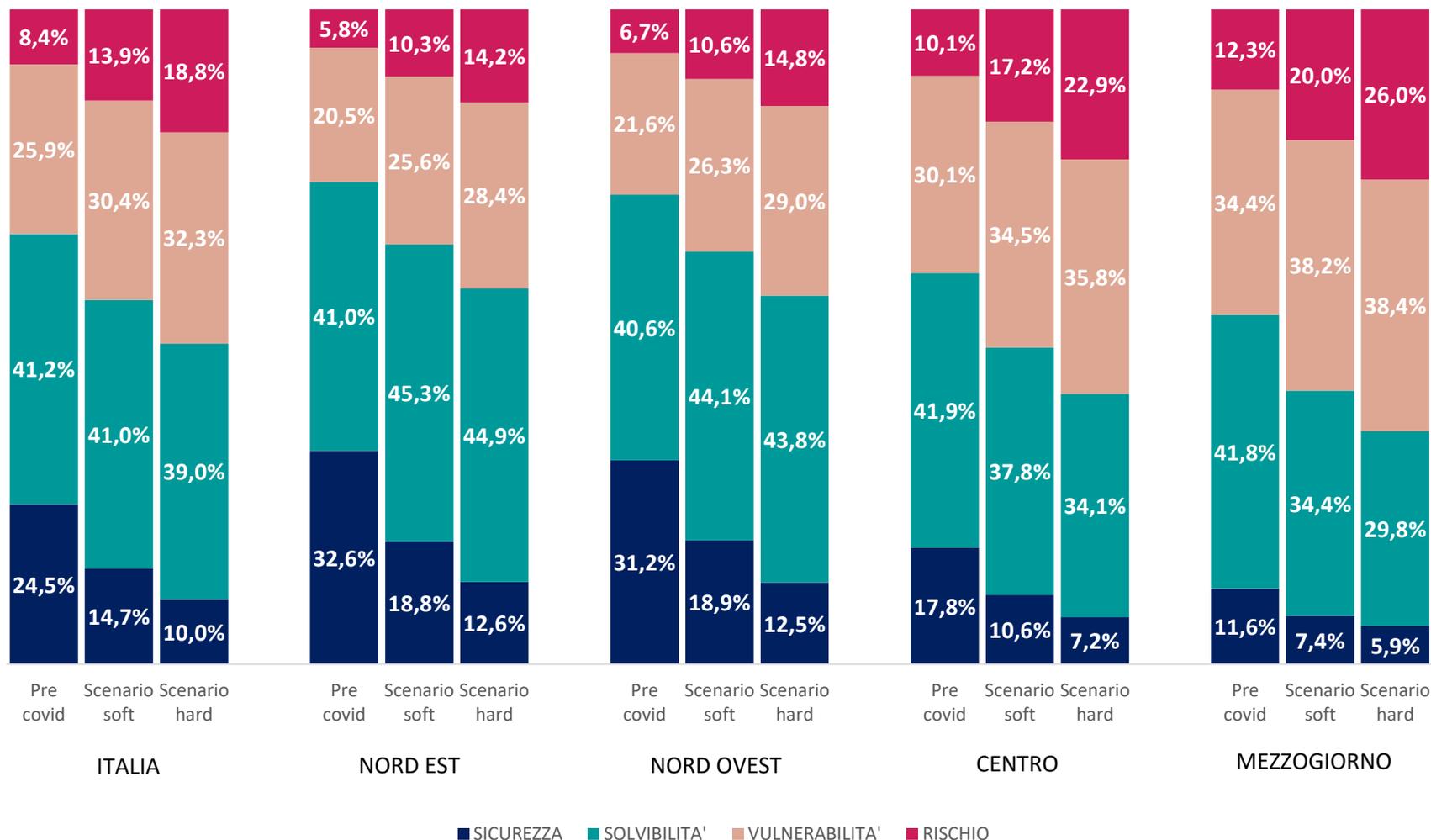
Stima del leverage post-iniezioni di liquidità nelle imprese con fabbisogni

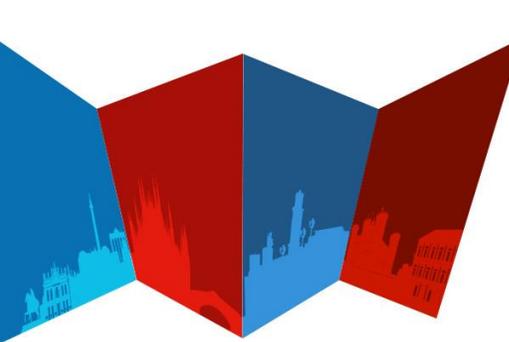
Debiti finanziari su capitale netto 2018, scenario base



Il Covid amplierà i gap territoriali: le PMI a rischio di default

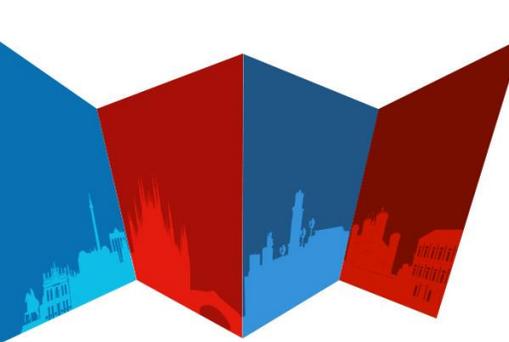
Impatti del Covid-19 sul rischio di default delle PMI
In base al Cerved Group Score





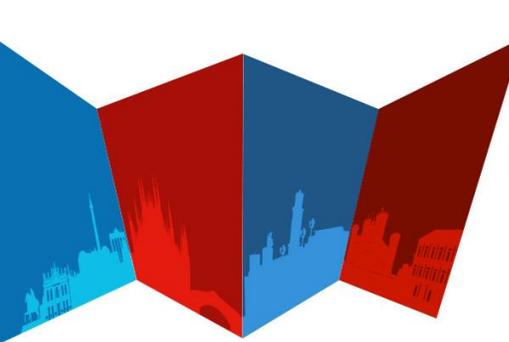
Le opportunità per una Politica dedicata alle PMI tra Rilancio e Coesione

- L'emergenza non è ancora chiusa: necessario continuare a sostenere la liquidità delle imprese, soprattutto delle PMI
- Determinante entrare con decisione nella fase di rilancio, sostenendo gli investimenti e i processi di riorganizzazione produttiva e occupazionale delle PMI
- Opportunità di inquadrare il rilancio in una Politica specificamente dedicata alle PMI, che ne affronti le criticità strutturali e le specificità territoriali
- Il quadro di riferimento è unico e irripetibile ed estremamente favorevole, in termini di qualità delle politiche da mettere in atto e di quantità di dotazioni finanziarie senza precedenti



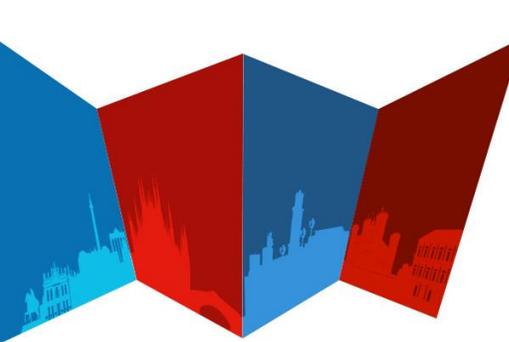
Le risorse finanziarie per la Ripresa e la Coesione: prime stime sulle risorse europee per l'Italia

- New Generation EU: 750 miliardi (circa 200 miliardi all'Italia)
 - Sovvenzioni per 390 miliardi
 - Prestiti per 360 miliardi
 - Impegni per il 70% nel 2021-2022 e per il 30% nel 2023, pagamenti entro il 2026, per finanziare in particolare:
 - Piani di Ripresa e Resilienza 2021-2023: 312 miliardi di sovvenzioni (58 miliardi all'Italia) e 360 miliardi di prestiti (127 miliardi all'Italia)
 - Transizione della politica di coesione (REACT-EU) 2021-2022: 47,5 miliardi (11 miliardi all'Italia)
 - Piani di riconversione nelle regioni con maggiori esigenze di de-carbonizzazione (Just Transition Fund): 17,5 miliardi (1 miliardo all'Italia)
- Risorse del Bilancio UE 2021-2027 per la politica di coesione (investimenti per l'occupazione e la crescita): 322 miliardi (di cui 38 miliardi all'Italia)



Le risorse finanziarie europee e nazionali già disponibili per la Coesione

- Riprogrammazione dei fondi UE 2014-2020, utilizzati per l'emergenza (10,5 miliardi), da destinare, insieme al cofinanziamento nazionale liberato, a Programmi operativi complementari (POC)
- Riprogrammazione nazionale del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), con impiego delle risorse, non impegnate o non utilizzabili, nei Piani di Sviluppo e Coesione (PSC)
- Ulteriori e rilevanti risorse per 60-70 miliardi di euro per il ciclo 2021-2027 del FSC (previsioni del Piano Sud 2020-2030 e ipotesi del prossimo DDLB 2021)



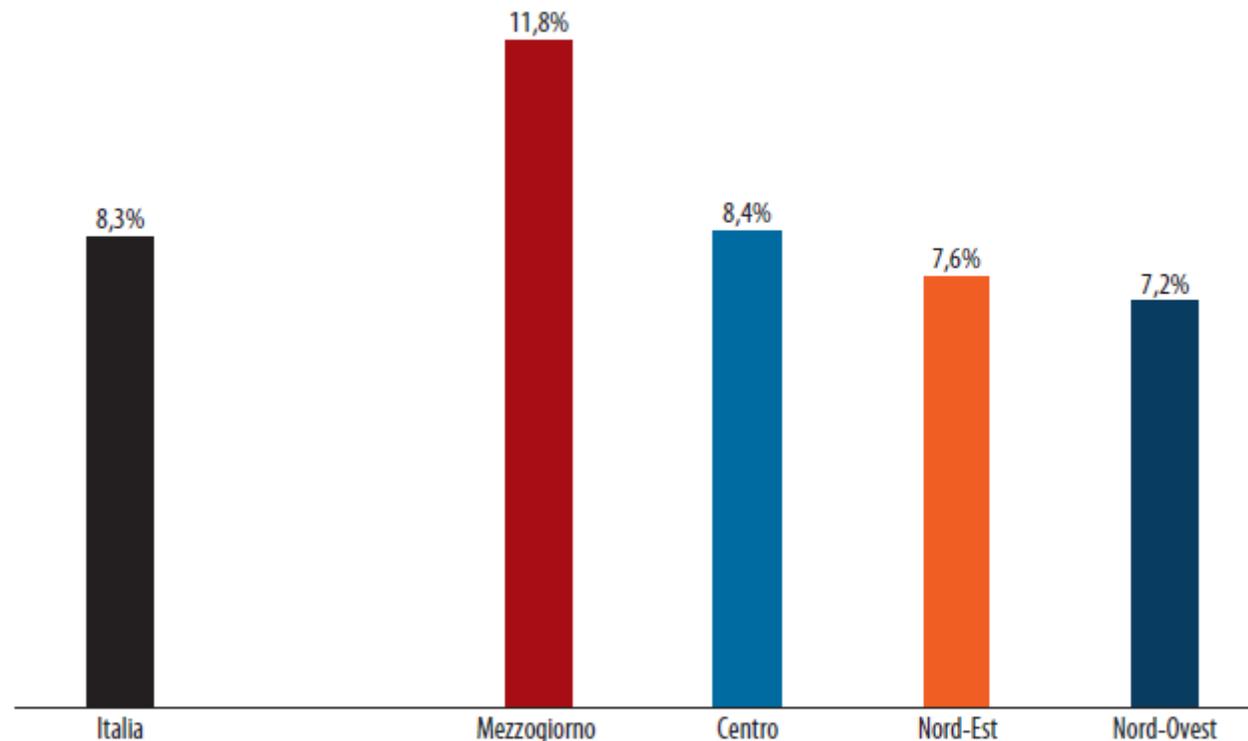
Temi per una politica dedicata alle PMI e alle loro specificità territoriali

- Resilienza economico-finanziaria
- Accesso al credito
- Ricerca e sviluppo
- Digitalizzazione
- Internazionalizzazione
- Sostenibilità ambientale e resilienza degli impianti produttivi
- Domanda pubblica
- Micro-infrastrutturazione
- Crescita dimensionale

Approfondimento monografico su politica regionale e sostenibilità: la rilevanza territoriale dei settori *transitional* della tassonomia UE per la finanza sostenibile

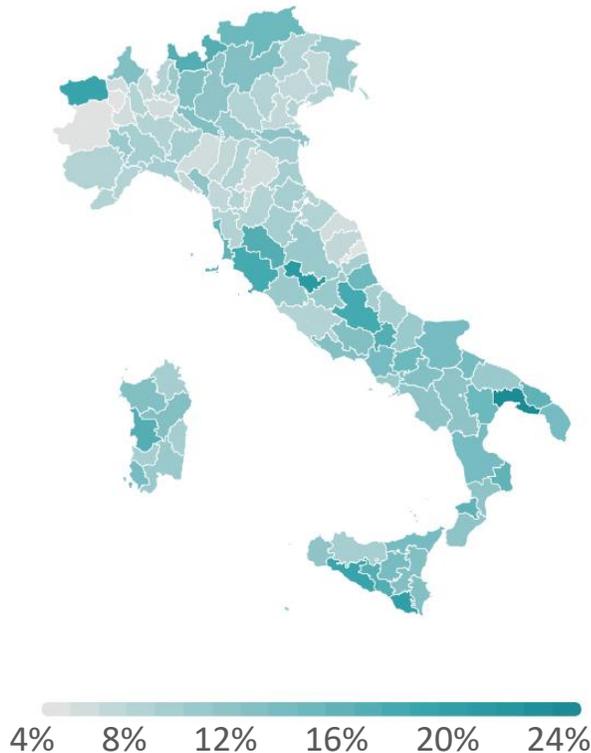
Il peso delle attività *transitional* per area geografica

quota di addetti sul totale dell'area



Attività *transitional* e capacità finanziaria dei territori di investire per la transizione verde

Incidenza attività *transitional*
 quota addetti sul totale provincia



Incidenza occupazionale e potenziale indebitamento per provincia e regione (attività *transitional*)

